

Le conseguenze dell'aumento dell'interesse per il credito agevolato

L'assenza di serie misure economiche crea difficoltà alle case delle Coop

Venticinquemila lire in più al mese per un appartamento - Duemila famiglie in Toscana socie dell'iniziativa cooperativa - In pericolo il posto di lavoro per i 1.500 operai - L'Arcat intende portare avanti i cantieri - In corso iniziative di lotta unitaria

Questione agraria e classe operaia

La positiva conclusione di importanti vertenze contrattuali non rappresenta certo un freno all'azione della classe operaia sulle questioni di fondo riguardanti la costruzione di un diverso sviluppo economico e sociale. E' infatti propria dei lavoratori una visione complessiva dell'insieme delle proposte essenziali per far uscire il paese dalla recessione e per incrementare la crescita dei consumi collettivi a scapito di quelli individuali. All'interno di questa logica l'agricoltura — che risulta essere uno dei settori più colpiti — diventa una dei nodi prioritari tra le proposte della classe operaia.

In questo quadro ci preme sottolineare l'iniziativa della Federazione fiorentina del PCI che ha organizzato alla S.M.S. di Rifredi un attivo operato proprio sulla questione agraria. L'iniziativa ha rappresentato, per la situazione in cui si trova il paese, un momento di approfondimento e di documentazione per affrontare la campagna elettorale in modo adeguato. Ma al di là del fatto contingente, l'attivo ha segnato un impegno qualitativamente nuovo degli operai comunisti sull'intera questione dei problemi economici.

L'agricoltura rappresenta infatti un assurdo spreco di ricchezza che viene a costare al paese — in termini di importazione — un pesante deficit nella bilancia dei pagamenti. Con una politica agraria diversa, si potrebbe ottenere un notevole contenimento di nostri debiti valutati in oltre 100 miliardi delle terre incolte e malcoltivate, il restringimento della base produttiva, il calo occupazionale sono i risultati più tangibili di una politica agraria condotta dai governi guidati dalla Dc in questi trent'anni. La mancanza di leggi adeguate e di programmazione, il mantenimento di contratti arretrati come la mezzadria, la parcellizzazione della proprietà, una logica di sfruttamento parassitario hanno alimentato il disprezzo di un sistema produttivo che avrebbe potuto avere un ruolo essenziale nel contesto economico nazionale e regionale. Si è preferito invece dare vita ad interventi a pioggia che hanno generato ulteriori disgrazie e ritardi.

Per l'agricoltura occorre oggi — ha ribadito il compagno Renato Campitoni, responsabile della Commissione agraria della Federazione comunista — un forte flusso di investimenti in direzione dei settori più competitivi e remunerativi. La centralità della questione agraria — richiamata più volte negli interventi, tra cui lavoratori delle fabbriche, sindacalisti, dirigenti dell'Alleanza contadina — impone dunque uno sforzo complessivo dell'intero movimento democratico. Le stesse novità emergenti tra le organizzazioni contadine — come ha ricordato il compagno Eno Castelli, segretario regionale dell'Alleanza — dimostrano una crescita della coscienza unitaria sugli aspetti di fondo della questione agraria. Non a caso il tradizionale collateralismo tra Democrazia cristiana e organizzazioni del mondo contadino si è incrinato in quanto basato su una pratica assistenziale che ha aumentato la disgregazione del tessuto produttivo agricolo senza guardare ad una logica generale di sviluppo inserendo l'agricoltura tra i fattori essenziali dell'economia.

Questi elementi, che non possono essere certamente dimenticati — ha concluso il compagno Rino Fioravanti, responsabile della Commissione agraria dei comitati regionali del PCI — devono indurre la classe operaia a ricercare costantemente un collegamento con il mondo contadino. Di qui l'esigenza che gli operai comunisti si facciano carico di incrementare le iniziative di incontro con il mondo agricolo e i suoi problemi.

m. f.



Lavoratori delle costruzioni in sciopero per l'occupazione e una nuova politica della casa

Serie preoccupazioni per i duemila pilogeri che lavorano alla Lega della cooperativa; difficoltà si profilano per i 1.500 lavoratori delle costruzioni che operano nel settore della cooperazione. Alla crisi dell'edilizia, aggravata anche dalla mancanza di prospettive di finanziamento, altri provvedimenti di recente approvazione, contribuiscono a creare un quadro di incertezza e di precarietà.

L'aumento del tasso di interesse per il credito agevolato — afferma Venni, presidente dell'Associazione Regionale Cooperative di Abitazione Toscana — con il comunicato di Colombo di aprile, ha provocato un aumento più grave. Dai tre per cento per la proprietà indivisa si passa al quattro, per la divisa al cinque. Ciò significa che duemila famiglie per restare nella Cooper Toscana dovranno pagare ogni mese mille lire in più per ogni milione di debito. Fatto dire che per un appartamento che costa mediamente sui 25 milioni bisogna versare 25.000 lire più di prima ogni mese.

Un tale provvedimento ha provocato delle gravi conseguenze; in Lombardia per esempio alcuni cantieri si sono fermati. Si profila di fatto la sentenza della Corte Costituzionale, su un ricorso di privati, con la quale si intende dichiarare la incostituzionalità del documento 17 marzo, con la sentenza della Corte Costituzionale, su un ricorso di privati, con la quale si intende dichiarare la incostituzionalità del documento 17 marzo.

«In data odierna inizia la sospensione delle opere dei corsi quadrimestrali del concorso magistrale provincia di Pisa preannunciata docenti con documento 17 marzo per mancato impegno organi competenti circa corrispondenza compenso». «La sospensione dei corsi quadrimestrali praticamente blocca il normale svolgimento del concorso e rende problematica l'assunzione di docenti eventuali vincitori».

«Occorre poi considerare — continua Venni — il forte incremento nei costi di costruzione, in materia di costi del lavoro, ed inoltre il rifiuto di alcune banche di applicare i vecchi periodi di ammortamento dei mutui (potrebbero) in questi tempi, a loro incertezza sull'ammontare dei mutui stessi, e il rifiuto di riconoscere il tasso agevolato e la lenità di procedura del Comitato Edilizia Residenziale, organo ministeriale attraverso cui passano le autorizzazioni alle banche per il finanziamento agevolato, sempre in ritardo sui pareri e i permessi, appare evidente la mancanza di un quadro di interventi articolati e tempestivi».

«Pare in sostanza che ogni ministro faccia quello che vuole senza consultarsi con nessuno; nei vari interventi vengono poi si tiene poi conto del grave problema dell'occupazione, ma non si tiene conto della coscienza unitaria sugli aspetti di fondo della questione agraria. Non a caso il tradizionale collateralismo tra Democrazia cristiana e organizzazioni del mondo contadino si è incrinato in quanto basato su una pratica assistenziale che ha aumentato la disgregazione del tessuto produttivo agricolo senza guardare ad una logica generale di sviluppo inserendo l'agricoltura tra i fattori essenziali dell'economia».

Questi elementi, che non possono essere certamente dimenticati — ha concluso il compagno Rino Fioravanti, responsabile della Commissione agraria dei comitati regionali del PCI — devono indurre la classe operaia a ricercare costantemente un collegamento con il mondo contadino. Di qui l'esigenza che gli operai comunisti si facciano carico di incrementare le iniziative di incontro con il mondo agricolo e i suoi problemi.

Ricordo

Margherita Simonini, nell'anniversario della scomparsa del fratello Corrado, di Pisa, onorandone la memoria sottoscrive lire cinquemila per la nostra stampa.

Dall'Amministrazione comunale di Pisa

Consegnata all'Opera la mensa universitaria

Il passaggio di gestione avvenuto durante la cerimonia ufficiale - Presenti il sindaco, il prefetto, il rettore, le autorità accademiche - Il costo dell'opera ammonta a oltre 2 miliardi - Nessun accenno ai problemi del personale

I docenti non ricevono il compenso

Bloccato il concorso magistrale a Pisa

Il comitato di lavoro del settore primario dei sindacati confederali della scuola, Sinascel-CISL, Scuola CGIL, Scuola-UIL della provincia di Pisa, comunica di aver ricevuto dal ministero dell'Interno la corrispondenza di nessun compenso per favorire lo svolgimento dei corsi stessi. Tuttavia non è possibile che il ministero abbia inteso organizzare questi corsi previsti dalla legge senza che ai docenti venisse corrisposto nessun compenso. «La sospensione dei corsi quadrimestrali praticamente blocca il normale svolgimento del concorso e rende problematica l'assunzione di docenti eventuali vincitori».

Siena: dal Comitato di controllo

Bocciata la delibera per 500 nuovi alloggi

Bocciando la delibera comunale, in merito alla costruzione di 500 nuovi alloggi, nella zona di San Miniano, il Comitato di controllo, presieduto dal democristiano Gian Mario Carpi, ha reso vano il notevole sforzo finanziario e politico del amministratore che il Comune di Siena, il Comitato docenti e il gruppo tecnico incaricato del progetto avevano profuso per spendere, nel ristrettissimo tempo stabilito dalla legge, gli otto miliardi concessi dallo Stato per l'edilizia economica e popolare a Siena.

Dopo che si era riusciti a superare tutti gli ostacoli con il contributo effettivo di tutte le componenti interessate — ha detto l'assessore all'Urbanistica, Fabrizio Mezzadimi — il Comune di Siena, il Comitato docenti e il gruppo tecnico incaricato del progetto avevano profuso per spendere, nel ristrettissimo tempo stabilito dalla legge, gli otto miliardi concessi dallo Stato per l'edilizia economica e popolare a Siena.

La mensa di via dei Martiri è passata sotto gestione dell'Opera universitaria. La consegna da parte dell'amministrazione comunale di Pisa, avvenuta il 25 aprile, ha permesso di avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio. La mensa è stata consegnata all'Opera universitaria, che si è occupata di avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio. La mensa è stata consegnata all'Opera universitaria, che si è occupata di avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

«Non è detto che abbiamo raggiunto pienamente lo scopo — ha affermato il professor Donato — ma speriamo di essere almeno a livelli sufficienti». «Mi auguro — ha affermato il rettore — che per l'altro grosso problema, quello degli alloggi, non si accadrà ciò che è accaduto per la mensa».

Nel suo discorso il rettore professor Favilli, ha ricordato le vicende che hanno segnato la costruzione della mensa. Il progetto risale al 1972, quando era retto dal prof. Faedo, e nel settembre dello stesso anno fu concessa la licenza edilizia. Durante la successiva gestione rettorale del professor Palazzolo iniziarono i lavori veri e propri di edificazione.

Il costo complessivo dell'opera è stato di due miliardi 150 milioni 900 mila lire coperti sia dai finanziamenti statali, sia da fondi dettratti dal bilancio dell'amministrazione dell'Università e dall'amministrazione dell'Opera.

«Gli scopi principali della nuova mensa — ha affermato il rettore Favilli — sono quelli di evitare le lunghe code dei studenti nelle ore dei pasti e di creare locali più funzionali che permettano oltre un migliore servizio, anche la possibilità per i lavoratori di svolgere le loro mansioni in modo più agevole».

Approvata dai lavoratori della Piaggio l'ipotesi contrattuale dei metalmeccanici

PISA. 6. Gli operai della Piaggio di Pontedera hanno approvato all'unanimità il nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici. Nelle due successive assemblee, svoltesi alla fine di ogni turno, il contratto, messo ai voti, è passato all'unanimità con una sola astensione per ogni assemblea. «La discussione è stata ampia, il dibattito è stato anche accalorato», afferma un dirigente sindacale — su tutte le questioni poste dal contratto numerosissimi intervenuti — emersa chiara la coscienza che questo contratto rappresenta un grosso successo per la classe operaia anche in relazione alla generale situazione del paese e al momento di grandi difficoltà per l'accesso al lavoro. La discussione è stata particolarmente impegnata sulla parte del contratto che riguarda gli aumenti, alle condizioni di lavoro, alla ristrutturazione e, in generale alla gestione del contratto.

«Su questo terreno — è stato sottolineato da numerosi interventi — è necessario mantenere saldo l'impegno di lotta per la classe operaia e per investire di questi problemi tutte le forze e gli organismi democratici».

La mensa di via dei Martiri è passata sotto gestione dell'Opera universitaria. La consegna da parte dell'amministrazione comunale di Pisa, avvenuta il 25 aprile, ha permesso di avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio. La mensa è stata consegnata all'Opera universitaria, che si è occupata di avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Nel suo discorso il rettore professor Favilli, ha ricordato le vicende che hanno segnato la costruzione della mensa. Il progetto risale al 1972, quando era retto dal prof. Faedo, e nel settembre dello stesso anno fu concessa la licenza edilizia. Durante la successiva gestione rettorale del professor Palazzolo iniziarono i lavori veri e propri di edificazione.

Il costo complessivo dell'opera è stato di due miliardi 150 milioni 900 mila lire coperti sia dai finanziamenti statali, sia da fondi dettratti dal bilancio dell'amministrazione dell'Università e dall'amministrazione dell'Opera.

«Gli scopi principali della nuova mensa — ha affermato il rettore Favilli — sono quelli di evitare le lunghe code dei studenti nelle ore dei pasti e di creare locali più funzionali che permettano oltre un migliore servizio, anche la possibilità per i lavoratori di svolgere le loro mansioni in modo più agevole».

«Non è detto che abbiamo raggiunto pienamente lo scopo — ha affermato il professor Donato — ma speriamo di essere almeno a livelli sufficienti». «Mi auguro — ha affermato il rettore — che per l'altro grosso problema, quello degli alloggi, non si accadrà ciò che è accaduto per la mensa».

Nelle 97 sezioni del partito in provincia

Ampio dibattito a Livorno sulle liste elettorali

Forti contrasti fra i notabili democristiani — La lista del PSI sarà capeggiata da Silvano Labriola — Domenica si riunisce il direttivo del PSDI

LIVORNO. 6. Un ampio, democratico dibattito sulla impostazione della campagna elettorale e sulle proposte avanzate dal Comitato provinciale di candidatura alla Camera e al Senato è in corso di svolgimento nelle 97 sezioni del partito della provincia. Una parte di esse, già ha avuto luogo non senza una partecipazione di compagni. Si sono già svolti i Comitati comunali di Piombino, Val di Cornia, Livorno, Collesalveti, Cecina, mentre il ciclo delle assemblee si concluderà nella serata di venerdì con il Comitato provinciale di Livorno. Le discussioni, i suggerimenti, le proposte emerse, posse deliberate la composizione definitiva della lista nella giornata di dopodomani.

Come è costume e metodo del nostro partito la più ampia consultazione e discussione precede la scelta definitiva in un dibattito sereno e approfondito che non conosce gli ambiti ristretti, i concorrenti, le conclusioni e la lotta tra interessi contrapposti, anche personali, che caratterizza altri partiti.

La Dc livornese terrà la prima riunione del Comitato provinciale questa sera, ma già circolano le prime indiscrezioni. Si dà per certo che l'onorevole Lucchesi, parlamentare da ben 5 legislature, chiederà la serie dei suoi mandati, potendo vantare anche al suo attivo una poltrona di sottosegretario alla Marina Mercantile. Altrettanto certa si dà la riconferma dell'onorevole Merli, candidato della sinistra, che la comparsa solo due legislature, al di sotto dunque dello sbaramento di tre mandati e raccomandato a dalla direzione nazionale e ribadito in una mozione del Comitato regionale svoltosi ieri a Firenze.

«Non è detto che abbiamo raggiunto pienamente lo scopo — ha affermato il professor Donato — ma speriamo di essere almeno a livelli sufficienti».

Nel suo discorso il rettore professor Favilli, ha ricordato le vicende che hanno segnato la costruzione della mensa. Il progetto risale al 1972, quando era retto dal prof. Faedo, e nel settembre dello stesso anno fu concessa la licenza edilizia. Durante la successiva gestione rettorale del professor Palazzolo iniziarono i lavori veri e propri di edificazione.

Il costo complessivo dell'opera è stato di due miliardi 150 milioni 900 mila lire coperti sia dai finanziamenti statali, sia da fondi dettratti dal bilancio dell'amministrazione dell'Università e dall'amministrazione dell'Opera.

«Gli scopi principali della nuova mensa — ha affermato il rettore Favilli — sono quelli di evitare le lunghe code dei studenti nelle ore dei pasti e di creare locali più funzionali che permettano oltre un migliore servizio, anche la possibilità per i lavoratori di svolgere le loro mansioni in modo più agevole».

La Provincia e direttore del CNUCE, Giorgio Barbieri, segretario della sezione di Piombino. Per il Senato viene proposto Giancarlo Mainardi, assessore provinciale ai Lavori Pubblici.

Solo nella giornata di domenica si riunirà il direttivo provinciale del PSDI; i nomi in ballottaggio sono diversi. Si dice che il capoluogo sarà l'onorevole Giuseppe Averardi, mentre le altre due candidature «sicure» sarebbero quelle di Magnozzi, capogruppo al Comune di Livorno, e del piombinese Aventino Lippi.

Per il teatro tenda del Lido

Ha rischiato la crisi la Giunta di Camaiore

All'origine la concessione di un permesso da parte del sindaco dc senza una discussione negli organi idonei

VIAREGGIO. 6. Con molte difficoltà e con fatica è stata costituita, l'altro sera, la giunta della Giunta di Camaiore.

Nella interruzione del compagno Domenico si affermava che i comunisti non erano pregiudizialmente contrari ad una iniziativa di quel genere che presentava aspetti interessanti per la zona di Lido di Camaiore. Nello stesso tempo, per le precedenti speculazioni avvenute nel comune, i comunisti erano preoccupati e diffidenti verso questo tipo di iniziativa che in qualche modo alterano le previsioni del piano regolatore. Si denunciava infine il modo di aver seguito l'Amministrazione comunale, mancata informazione e discussione degli strumenti idonei (Commissione urbanistica, Consiglio comunale, consiglio di zona). Si chiedeva, quindi, una sollecita risposta da parte del sindaco dc e della Amministrazione comunale.

«In una conferenza stampa il sindaco di Camaiore eluse il problema posto con forza dal gruppo comunista comunista».

«La proposta dei dettaglianti CONAD di Siena — ha detto Anello Fanotti — e la nostra disponibilità a vendite concordate sotto l'egida delle Amministrazioni si collocano in questo quadro».

«In sostanza — ha concluso Fanotti — essa vuole essere un atto di buona volontà e di impegno politico dei dettaglianti associati al CONAD, che non vogliono rimanere isolati ed essere un'entità soltanto commerciale, ma vogliono porsi come protagonisti attivi nel rinnovamento della rete distributiva e nel rapporto con i consumatori».

«La Provincia e direttore del CNUCE, Giorgio Barbieri, segretario della sezione di Piombino. Per il Senato viene proposto Giancarlo Mainardi, assessore provinciale ai Lavori Pubblici».

Solo nella giornata di domenica si riunirà il direttivo provinciale del PSDI; i nomi in ballottaggio sono diversi. Si dice che il capoluogo sarà l'onorevole Giuseppe Averardi, mentre le altre due candidature «sicure» sarebbero quelle di Magnozzi, capogruppo al Comune di Livorno, e del piombinese Aventino Lippi».

Per il teatro tenda del Lido

Ha rischiato la crisi la Giunta di Camaiore

All'origine la concessione di un permesso da parte del sindaco dc senza una discussione negli organi idonei

VIAREGGIO. 6. Con molte difficoltà e con fatica è stata costituita, l'altro sera, la giunta della Giunta di Camaiore.

Nella interruzione del compagno Domenico si affermava che i comunisti non erano pregiudizialmente contrari ad una iniziativa di quel genere che presentava aspetti interessanti per la zona di Lido di Camaiore. Nello stesso tempo, per le precedenti speculazioni avvenute nel comune, i comunisti erano preoccupati e diffidenti verso questo tipo di iniziativa che in qualche modo alterano le previsioni del piano regolatore. Si denunciava infine il modo di aver seguito l'Amministrazione comunale, mancata informazione e discussione degli strumenti idonei (Commissione urbanistica, Consiglio comunale, consiglio di zona). Si chiedeva, quindi, una sollecita risposta da parte del sindaco dc e della Amministrazione comunale.

«In una conferenza stampa il sindaco di Camaiore eluse il problema posto con forza dal gruppo comunista comunista».

«La proposta dei dettaglianti CONAD di Siena — ha detto Anello Fanotti — e la nostra disponibilità a vendite concordate sotto l'egida delle Amministrazioni si collocano in questo quadro».

«In sostanza — ha concluso Fanotti — essa vuole essere un atto di buona volontà e di impegno politico dei dettaglianti associati al CONAD, che non vogliono rimanere isolati ed essere un'entità soltanto commerciale, ma vogliono porsi come protagonisti attivi nel rinnovamento della rete distributiva e nel rapporto con i consumatori».

Per tutto il mese di maggio a Siena

«PREZZI TRASPARENTI» PROPOSTI DAI DETTAGLIANTI DEL CONAD

SIENA. 6. Si chiamerà «operazione prezzi trasparenti» da domani si porrà fine alla fine di maggio. In pratica con questa iniziativa i dettaglianti del CONAD di Siena si propongono di presentare ai loro consumatori: fino al 31 di questo mese tutta una serie di prodotti di largo e generale consumo e non quindi i classici prezzi «civetta», a prezzi notevolmente ridotti. L'operazione è stata presentata nei giorni scorsi alla stampa e alla opinione pubblica senese durante una conferenza in cui hanno preso la parola il presidente del Con-sorzio esercenti senese Enea Righi e il presidente regionale dell'Associazione nazionale consumatori dettaglianti, Anello Fanotti.

«In coerenza con la funzione sociale dell'«operazione economica» fra i dettaglianti — ha detto Enea Righi — abbiamo promosso una iniziativa con la quale gli esercenti senesi propongono ai consumatori dall'otto al 31 maggio un pecco di prodotti di largo e generale consumo a prezzi notevolmente ridotti, con una chiara e trasparente indicazione dei costi, dei ricarichi e degli utili lordi».

«La proposta dei dettaglianti CONAD di Siena — ha detto Anello Fanotti — e la nostra disponibilità a vendite concordate sotto l'egida delle Amministrazioni si collocano in questo quadro».

«In sostanza — ha concluso Fanotti — essa vuole essere un atto di buona volontà e di impegno politico dei dettaglianti associati al CONAD, che non vogliono rimanere isolati ed essere un'entità soltanto commerciale, ma vogliono porsi come protagonisti attivi nel rinnovamento della rete distributiva e nel rapporto con i consumatori».

«La proposta dei dettaglianti CONAD di Siena — ha detto Anello Fanotti — e la nostra disponibilità a vendite concordate sotto l'egida delle Amministrazioni si collocano in questo quadro».

«In sostanza — ha concluso Fanotti — essa vuole essere un atto di buona volontà e di impegno politico dei dettaglianti associati al CONAD, che non vogliono rimanere isolati ed essere un'entità soltanto commerciale, ma vogliono porsi come protagonisti attivi nel rinnovamento della rete distributiva e nel rapporto con i consumatori».

m. p.

Gli inquirenti battono varie strade

Grosseto: un fermo per l'attentato al bar «La Palma»

Il nome di un indagato è stato svelato

GROSSETO. 6. Il nome di un indagato è stato svelato. Il nome di un indagato è stato svelato. Il nome di un indagato è stato svelato. Il nome di un indagato è stato svelato. Il nome di un indagato è stato svelato.

p. z.